



## Scontro Usa-Europa sull'aborto

Articoli /

**Data:** 07 Mar 2005 - 08:27 PM

Alla Conferenza mondiale delle donne a New York, gli Usa tentano inutilmente di imporre una mozione che "stabilisca che l'aborto non è un diritto umano"

L'aborto è un diritto umano? La questione ha sollevato l'ennesimo scontro fra Europa ed America, fra l'atteggiamento progressista del vecchio continente e quello reazionario dell'amministrazione Bush, paradossalmente più vicino alle posizioni dell'integralismo islamico che a quelle degli occidentali d'oltreoceano. Gli Usa infatti, affiancati soltanto da Qatar ed Egitto, hanno tentato di imporre un emendamento alla dichiarazione finale del Summit delle Donne delle Nazioni Unite che preveda la negazione esplicita dell'aborto come diritto. La stragrande maggioranza dei rappresentanti degli altri paesi hanno fatto muro contro questa violenta presa di posizione, portata avanti con le armi del ricatto (gli Usa hanno infatti minacciato di non firmare nessun documento finale, a meno che il testo non venga modificato).

L'emendamento è stato ritirato, grazie soprattutto all'impegno dei paesi dell'Unione europea, che si sono tenacemente opposti al tentativo congiunto di Usa e Vaticano.

Ciò non significa che l'Onu sancirà automaticamente il diritto all'aborto. Nel 1995 a Pechino l'aborto era stato ragionevolmente definito un tema che tocca la salute delle donne: si chiedeva che «fosse sicuro, nei Paesi dov'è legale», e che non si perseguissero le donne che l'hanno praticato. Inoltre, l'articolo 17 affermava «il diritto di tutte le donne a controllare tutti gli aspetti della loro salute, in particolare la loro fertilità». Più che diritto o divieto, l'interruzione di gravidanza rappresenta fundamentalmente un problema di politica sanitaria. La stessa Emma Bonino, che per difendere la legge 194 è scesa in prima linea negli anni Settanta, tentenna quando le si prospetta la questione dell'aborto in questi termini: «Il diritto è la maternità responsabile. L'aborto è una traumatica, dolorosissima extrema ratio, la battaglia va posta sulla contraccezione».

Ma oggi qualcuno tenta nuovamente di caricare il tema di valenze ideologiche, distraendo i legislatori e i cittadini qualunque dal nodo che merita reale attenzione, e cioè la salute delle donne. Chissà, forse gli uomini del presidente texano arriveranno prima o poi a negare che il diritto delle donne alla salute sia annoverabile a tutti gli effetti fra i diritti umani...

7 marzo 2005

---

Questo articolo proviene da Arcidonna

<http://www.arcidonna.org/indexweb/arcidonna/html/>

URL dell'articolo:

<http://www.arcidonna.org/indexweb/arcidonna/html/modules.php?op=modload&name=News&file=article&sid=599>